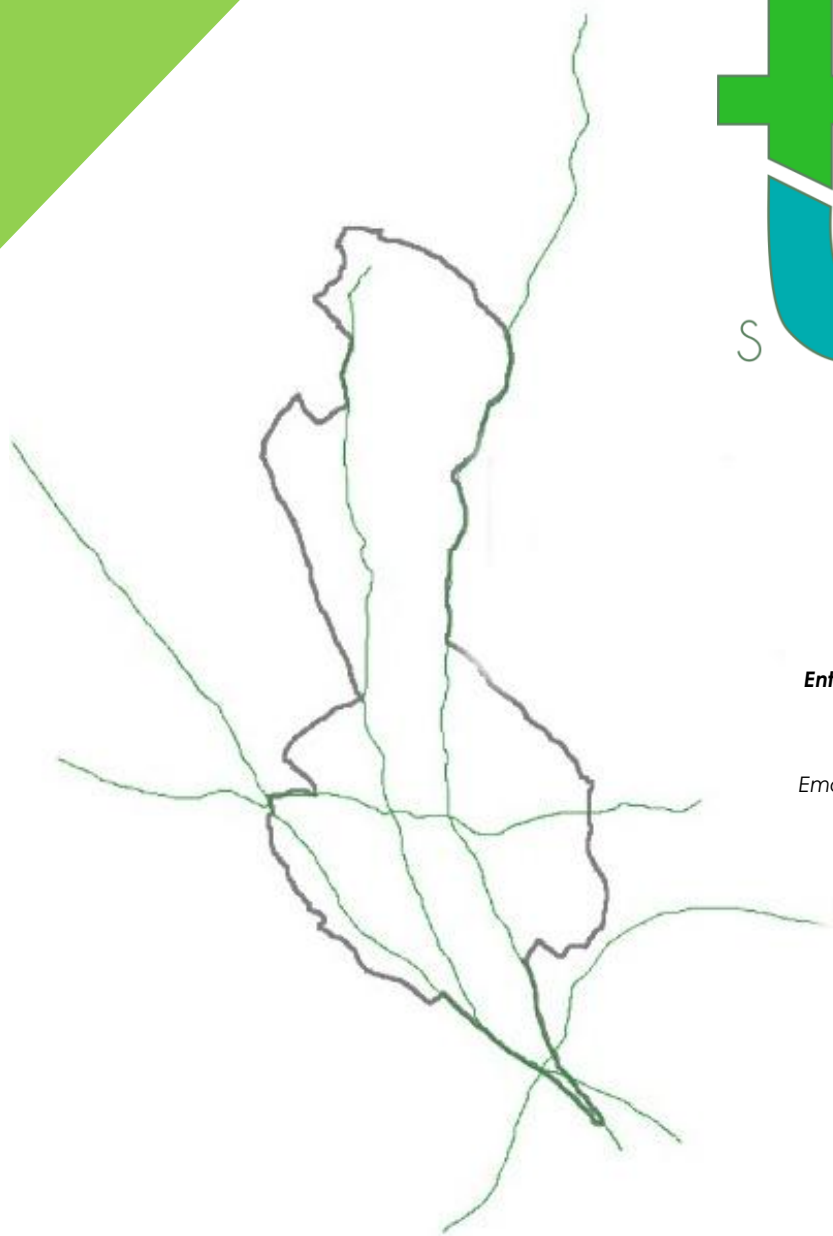


CITTA'
DI
SURBO



Ente Appaltante: Comune di Surbo (LE)
Indirizzo: Via Pisanelli n.23
P.IVA/CF. 01862180757
Tel.0832.360811
Email: delorenzomc@comune.surbo.le.it
Pec: comunesurbo@pec.it

CAPITOLATO PRESTAZIONALE

La Responsabile Unica del Procedimento
Arch. Maria Carmela DE LORENZO

Data 20.09.2024

UFFICIO
DEL PIANO
Affidamento
Servizi Tecnici

Sommario

INTRODUZIONE	3
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
ITER PROCEDURALE.....	3
STRUMENTAZIONE URBANISTICA DEL COMUNE DI SURBO	5
ART.1 OGGETTO DELL'APPALTO	7
Art.2 LOTTO DELL'APPALTO E CPV	8
Art.3 MODALITÀ E FASI DI SVOLGIMENTO DELL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI	9
ART. 4 - IMPEGNI DEL SOGGETTO AFFIDATARIO E TEMPI DI ESPLETAMENTO DELLE PRESTAZIONI PROFESSIONALI – PENALI	11
ART. 5 CARATTERISTICHE PROFESSIONALI MINIME DEL GRUPPO DI LAVORO	13
ART.6 CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO E CONFORMITA' DEL SERVIZIO	14
ART. 6.1. COMPENSO E MODALITÀ DI PAGAMENTO	14
ART.6.2. DIREZIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO E VERIFICA DI CONFORMITA'	14
ART.7 SUBAPPALTO	15
ART.8 IMPEGNI DELLA STAZIONE APPALTANTE	15
ART 9. INADEMPIENZE CONTRATTUALI E RECESSO	15
ART 10. GARANZIA PROVVISORIA E DEFINITIVA - POLIZZA DI RESPONSABILITA' CIVILE PROFESSIONALE	15
ART 11. PROPRIETÀ DEL PROGETTO DI PUG	16
ART 12. INCOMPATIBILITÀ	16
ART 13. CONTROVERSIE	16
ART 14 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI	16
ART. 15 REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE	16
ART 16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	17



PROGETTO DI APPALTO SERVIZI

Ai sensi dell'art.41 comma 12 e allegato I.7 del d.lgs 36/2023

INTRODUZIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento è redatto in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge Regionale Puglia 27/07/2001, n. 20 e secondo il Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) recante gli indirizzi, i criteri e gli orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei piani urbanistici generali (PUG) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale 3 agosto 2007, n.1328, pubblicato sul BUR Puglia n. 120 del 29/08/2007 e successivamente modificato e integrato con:

- **DGR 26 febbraio 2008, n. 214 – Circolare n. 1/2008:** "Note esplicative sulle procedure di formazione dei Piani urbanistici Generali dopo l'entrata in vigore del DRAG";
- **DGR 31 gennaio 2011, n. 125 – Circolare n. 1/2011:** "Indicazioni per migliorare l'efficacia delle conferenze di copianificazione previste dal DRAG nella formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)";
- **DGR 9 dicembre 2014, n. 2570 – Circolare n. 1/2014:** "Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)".

Sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. 6 dell'11 gennaio 2018 è stata pubblicata la **deliberazione della giunta regionale 21 dicembre 2017, n. 2250** recante "Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET). Recepimento regionale. Integrazioni e modificazioni alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 554/2017 e 648/2017. Approvazione dello Schema di Regolamento Edilizio Tipo."

La Regione Puglia ha inteso uniformare su tutto il territorio regionale l'attività edilizia, recependo la disciplina statale in materia e dando attuazione agli accordi e alle intese tra Stato, Regioni e Autonomie locali aventi la medesima finalità, e vengono definiti altresì i conseguenti obblighi, tra i quali quelli di adozione da parte dei Comuni di regolamenti comunali che riunifichino in un unico provvedimento le disposizioni regolamentari in campo edilizio di loro competenza, nell'osservanza di quanto previsto dall'intesa del 20 ottobre 2016 tra il Governo, le Regioni e i Comuni, in attuazione dell'articolo 4, comma 1sexies, DPR 380/2001.

L'Amministrazione Comunale di Surbo intende procedere alla redazione del Piano Urbanistico Generale (di seguito PUG), ai sensi dell'art. 8 e successivi della legge regionale 20/2001 e ss.mm. ed ii., nonché alla riorganizzazione dei contenuti del regolamento edilizio (di seguito RE) da realizzare nell'ambito dell'adozione degli strumenti urbanistici previsti dalla nuova legge urbanistica regionale.

La mole di lavoro e la composizione dell'organico del settore tecnico, la complessità del territorio comunale, la necessità di figure tecniche altamente specializzate, l'urgenza di dotare il Comune di Surbo di uno strumento urbanistico contemporaneo e rispondente alle esigenze del territorio richiede che il processo di pianificazione generale sia eseguito da una struttura esterna all'Ente che possa redigere il PUG.

ITER PROCEDURALE

L'art. 8 della L.R. n. 20/01 "Norme generali di governo e uso del territorio" stabiliva che la pianificazione urbanistica comunale di livello generale fosse effettuata mediante Piano Urbanistico Generale (PUG), il cui procedimento formativo (disciplinato dal successivo art. 11) prevede la preliminare adozione da parte del Consiglio Comunale, su proposta della Giunta, di un Documento Programmatico Preliminare (DPP), contenente gli obiettivi ed i criteri di impostazione del PUG.

Il percorso di formazione del PUG definito nel DRAG, prevedeva tre atti amministrativi fondamentali:

- 1) l'"Atto di Indirizzo", che delinea gli obiettivi politici, il programma partecipativo e concertativo alla formazione del PUG, in coerenza con l'art.2, lett. a) e c) della LR n.20/2001, individuando le autorità con specifiche competenze ambientali coinvolte, la dotazione strumentale necessaria

- per elaborare e gestire il piano, in termini di risorse umane e tecnologiche ed in ultimo indicando le risorse finanziarie utilizzabili;
- 2) il DPP, adottato dal Consiglio Comunale e sottoposto alle osservazioni di cui al co.3, art.11 della LR n.20/2001;
 - 3) il PUG, adottato dal Consiglio Comunale e sottoposto alle osservazioni di cui al co.5, art. 11 della LR n.20/2001;

La Regione Puglia con l'art.21 della legge regionale n.34 del 30 novembre 2023, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.106 suppl. del 30 novembre 2023, ha modificato il percorso formativo del Piano urbanistico generale (Formazione del P.U.G. art.11 della L.R.20/01 e ss. mm ed ii) stabilendo il seguente iter procedurale:

1. **Adozione dell'Atto di indirizzo – avvio VAS (160 gg parere) – pubblicazione sito e tre quotidiani**
la Giunta comunale adotta un **atto di indirizzo**, in cui vengono delineati gli obiettivi del PUG, il programma di consultazioni e partecipazione, corredato degli elaborati necessari all'avvio contestuale della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) **ai sensi della legge regionale 14 dicembre 2012, n.44**, il cui parere motivato deve essere deciso nel termine, perentorio e comprensivo di ogni richiesta integrativa comunque denominata, di **160 giorni dall'avvio della procedura** (Art.11 comma 1). Dell'atto di indirizzo deve essere data divulgazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale e avviso di deposito su tre quotidiani a diffusione provinciale e manifesti affissi in luoghi pubblici.
2. **Adozione del P.U.G. - pubblicazione sito e tre quotidiani**
La Giunta comunale, sulla base dell'atto di indirizzo, propone al Consiglio comunale l'adozione del PUG (Art.11 comma 4).
Il Consiglio comunale **adotta il PUG** e lo stesso è **depositato presso la segreteria comunale** e pubblicato sul sito istituzionale comunale ai fini della formulazione di eventuali **osservazioni** che dovranno pervenire entro **30 gg dalla pubblicazione** (Art.11 comma 6).
3. **Osservazioni (60 gg)**
Il consiglio comunale ha 60 gg per esaminare le osservazioni proposte producendo le opportune controdeduzioni.
4. **Invio in regione del PUG adottato**
Il **P.U.G. adottato viene inviato alla la Giunta regionale** ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il D.R.A.G. e con il P.T.C.P.
5. **Parere Regione Puglia (150 gg)**
La Giunta Regionale **entro 150 gg dal ricevimento del P.U.G.** si pronuncia sulle attività di controllo espletate, **decorsi i termini lo stesso si intende controllato con esito positivo** (Art.11 comma 8).
6. **Approvazione del PUG**
Se sia la Giunta regionale che la Giunta provinciale deliberano la compatibilità del PUG rispettivamente con il DRAG, con il PTCP e con il PPTR, il Consiglio comunale approva in via definitiva il Piano. Il Comune dà avviso dell'avvenuta formazione del P.U.G. mediante manifesti affissi nei luoghi pubblici e mediante la pubblicazione su almeno due quotidiani a diffusione nella provincia.

Il DRAG suggerisce alle amministrazioni locali la possibilità di dotarsi:

- di un **Ufficio del Piano**, ovvero una struttura tecnica appositamente dedicata non solo alla formazione del Piano, ma all'intera attività di pianificazione, alla sua attuazione e gestione, anche in riferimento ai programmi ed ai progetti di trasformazione rilevanti dal punto di vista urbanistico, necessariamente dotata di disponibilità finanziaria solida ed incrementale, articolata in spesa corrente e di investimento, le cui entità e professionalità dovranno essere ragionevolmente connesse con il programma di lavoro;
- di un Sistema Informativo Territoriale (SIT) da coordinare con quello regionale e provinciale;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015 (BURP n. 40 del 23.03. 2015) è stato approvato dalla Regione Puglia il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale – **PPTR, successivamente modificato con D.G.R. nn. 240/16, 1162/16 e 496/17"**, pubblicato da ultimo il 24.10.2017;
- con la L.R. 18 del 30/04/2019 la Regione Puglia ha aggiornato i parametri alla perequazione urbanistica da eseguirsi in fase di redazione dei nuovi strumenti di pianificazione comunale richiedendo la definizione e l'individuazione delle aree di territorio e dei parametri edilizi specificati nella magliatura del P.U.G.

STRUMENTAZIONE URBANISTICA DEL COMUNE DI SURBO

Il Comune di Surbo è dotato, allo stato attuale, della seguente strumentazione urbanistica vigente:

- **Programma di Fabbricazione** approvato con delibera di C.C. n. 79 del 06/07/1972 e D.P.G.R. n. 1023/1973;
- **Piano Particolareggiato zona B1** Compr. "A - B - C - D" approvato con delibera del C.P. n. 325 del 29/10/77 e D.P.G.R. n. 764/79;
- **Piano Quadro zona C1 Manca** - PEEP, approvato con delibera di C.C. n. 65 del 08/04/1974 e D.P.G.R. n. 166 del 22/01/1975;
- **Piano Quadro comprensorio zona C1 "Rene"** approvato con Delibera del Commissario Prefettizio n. 323 del 29/10/1977 e Decreto del Presidente della Giunta Regione Puglia n. 1782 del 28/07/1978 e successivo Piano Particolareggiato approvato con delibera di C.C. n.89 del 27/08/1991;
- **Piano Particolareggiato zona C1 Giorgilorio** approvato con D.P.G.R. n. 763 del 28/04/79 e successiva Variante approvata con deliberazione di C.C. n. 20 del 25/03/1997 e Piano Particolareggiato approvato con delibera di C.C. n. 6 del 26/02/1999;
- **Piano Particolareggiato zona PEEP in loc. "Manca"** approvato con delibera di C.C. n. 355 del 08/04/1988;
- **Piano Particolareggiato PEEP di variante al PDF località "Franche"**, approvato con delibera di C.C. n. 34 del 25/09/1989;
- **Piano Particolareggiato zona "C2" in loc. "Manca"** approvato con delibera di C.C. n. 39 del 28/03/1991;
- **Piano Particolareggiato zona PIP** approvato con delibera di C.C. n. 38 del 28/03/91 e Variante interna al PIP approvata con delibera di C.C. n. 51 del 25/09/97;
- **Piano Particolareggiato Zona Industriale** approvato con delibera del Consiglio Amministrativo SISRI n. 253/99, Delibera di C.C. n. 21/00 e Variante Urbanistica approvata con Delibera di C.C. n. 28 del 30/11/2011.

A seguito di indirizzo delle passate amministrazioni è stato avviato il processo di redazione del nuovo P.U.G. come di seguito sinteticamente si riporta:

- con **delibera di C.C. n. 124 del 30/12/1994** è stato conferito dalle passate amministrazioni incarico a professionisti esterni per la redazione del Piano Regolatore Generale di questo Comune;
- con **delibera di C.C. n. 43 del 26/06/1997** e **delibera n. 58 del 25/09/1997** è stato approvato, ai sensi della L.R. 56/80, il Documento Preliminare del P.R.G. con il quale l'Amm.ne Comunale individua e propone gli obiettivi che lo strumento urbanistico di programmazione deve fissare;
- con **delibera di G.C. n. 9 del 30/01/2001** veniva approvato il progetto preliminare del P.R.G. "Bozza" ai sensi della L.R. 56/80;
- con **delibera di G.C. n. 119 del 19/10/2001** veniva stabilito di procedere alla redazione dei Progetti esecutivi ambiti di saturazione e si procedeva contestualmente al conferimento dell'incarico sempre ai medesimo professionisti esterni, incaricati con la delibera di C.C. n. 124/1994, per la redazione dei Progetti esecutivi degli ambiti di saturazione;
- con **delibera di G.C. n. 7 del 25/01/2002** si deliberava la costituzione dell'Ufficio del Piano finalizzato alla redazione del P.U.G. e dei P.U.E. e successiva gestione degli stessi;
- con **delibera di G.C. n. 100 del 07/08/2002** l'Amministrazione Comunale istituiva e definiva la composizione dell'Ufficio del Piano, dando facoltà al Responsabile del Settore Tecnico di sottoscrivere apposite convenzioni con tecnici esperti esterni;
- con **delibera di G.C. n. 64 del 16/06/2003**, sulla scorta della relazione redatta dal Responsabile del Settore Tecnico, si approvava la proposta del D.P.P. con integrazioni e commenti;
- con **delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 04/02/2004** si provvedeva, ai sensi del comma 1 dell'art.11 della L.R. 20/01 e smi, **all'adozione del Documento Programmatico Preliminare;**
- con nota acquisita al prot. n. 104 del 02/01/2007 i professionisti incaricati trasmettevano la stesura definitiva degli elaborati del P.U.G. ai fini dell'adozione e con Deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 18/01/2007 si disponeva la segretezza degli elaborati di detto Piano per giorni centocinquanta (gg 150), assegnando il medesimo termine per l'espletamento dell'attività istruttoria preliminare, salvo proroga, e dando atto dell'automatica accessibilità e estensibilità degli atti del Piano ove non fosse intervenuta ulteriore delibera di proroga;



- il Responsabile del Settore Tecnico, con nota del 07/08/2007, a seguito di istruttoria degli atti del Piano, relazionava all'Amministrazione Comunale comunicando il proprio nulla osta alla prosecuzione dell'iter di formazione del P.U.G., ai sensi dell'art.11 della L.R. n. 20/2001 e s.m.i, e/o aprire la fase di compiuto dibattito intorno al Piano stesso sia da parte di tutte le forze politiche, sia da parte delle componenti sociali, professionali, economiche, ecc. operanti sul territorio così come esplicitato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 13/2007.

Il Piano di Fabbricazione vigente (P.d.F.) del Comune di Surbo, stante quanto sopra rappresentato, quale strumento di governo del territorio, risulta obsoleto e pertanto non più adeguato alla normativa urbanistica vigente, sia regionale sia nazionale.

L'Amministrazione Comunale nell'ambito dei propri obiettivi programmatici e di mandato, ha intendimento di avviare una profonda e significativa revisione del Piano di Fabbricazione vigente in quanto non più conforme alle norme vigenti, nel rispetto delle linee determinate dalla Regione con la L.R. n. 20/2001 e s.m.i., e nel perseguimento degli intenti individuati con l'Atto di indirizzo approvato.

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE RELATIVO AL SERVIZIO DI STUDIO E REDAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (P.U.G.) DEL COMUNE DI SURBO

ART.1 OGGETTO DELL'APPALTO

Con **Delibera della Giunta Comunale n.122/2023** "Atto di indirizzo" avvio del procedimento di elaborazione del PUG stabilito dal "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) ai sensi della legge regionale 27 luglio 2001, n. 20" il Comune di Surbo ha stabilito di dover istituire l'Ufficio del Piano. E' stato stabilito che la costituzione del nuovo Ufficio del Piano debba prevedere la presenza di competenze multidisciplinari da ricercare all'interno ed anche all'esterno dell'Ente, stante i carichi di lavoro ad esso attribuiti, oltre all'indisponibilità di una specifica struttura adeguata ad affrontare la redazione del PUG per alcune particolari componenti altamente specialistiche come la prevista gestione dei dati in GIS.

A corredo e supporto dell'intero iter di redazione del PUG saranno individuate ulteriori figure specialistiche. Un legale urbanistico-amministrativo, un archeologo, un esperto in comunicazione e web-desig e un sociologo o esperto in psicologia sociale e di comunità con procedura separata rispetto alla presente.

Il RUP svolgerà anche la funzione di Coordinatore delle attività dell'Ufficio di Piano al fine di facilitare i rapporti con i Consulenti dell'Amministrazione, gli Enti e le Associazioni, l'Ufficio del Piano e l'Amministrazione Comunale stessa.

L'Ente, in forza della Determinazione R.S. n. 209/ 24 R.G. n. 789 del 16/10/2024, e con le modalità riportate nel presente Capitolato, affida all'aggiudicatario, che accetta, l'appalto di servizi avente ad oggetto:

- Redazione del P.U.G. del Comune di Surbo, secondo i contenuti dell'art. 9 della L.R. Puglia 27/07/2001 n. 20 e ss.mm.ii. e seguendo le procedure per la sua formazione, di cui all'art.11 della stessa Legge così come modificata dalla L.R.34/2023.
- Redazione della relativa Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);
- Servizi/studi/indagini attinenti alle competenze dei geologi, agronomi, e quanto altro necessario alla formazione del P.U.G. e della relativa V.A.S., fino alla definitiva approvazione da parte degli organi ed enti competenti;
- Redazione del Regolamento Edilizio, coerente con il Regolamento Edilizio Tipo approvato dalla Regione Puglia, e delle Norme Tecniche di Attuazione del P.U.G.;
- Elaborazione dati in ambiente G.I.S. e per la costituzione della base dati S.I.T., in conformità con la Delibera di Giunta Regionale Puglia n. 1178/2009 contenente: Atto di Indirizzo per l'introduzione delle "Istruzioni Tecniche per la Informatizzazione dei PUG (Piani Urbanistici Generali)".

Il P.U.G. dovrà essere redatto in conformità alle disposizioni di cui alla L.R. n. 20/2001 e ssmmii e relativi atti di indirizzi e coordinamento tecnico regionali redatti e da redigere e dovrà essere finalizzato al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge urbanistica regionale ed in particolare:

- il contenimento del consumo del suolo;
- la rigenerazione e riqualificazione urbana;
- la tutela e la valorizzazione del territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche, nonché dei suoi elementi storici e culturali;
- la promozione di condizioni di attrattività del sistema regionale e dei sistemi locali, per lo sviluppo;
- l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie;
- la promozione di maggiori livelli di conoscenza del territorio e del patrimonio edilizio esistente per assicurare l'efficacia delle azioni di tutela e sostenibilità degli interventi di trasformazione.

La redazione del PUG deve mirare all'accoglimento degli indirizzi proposti dalla Regione Puglia nell'ambito della redazione del P.P.T.R. il quale individua alcune strategie territoriali di fondo in cui si inquadrano gli obiettivi generali del piano stesso. Queste strategie ruotano intorno allo scenario di uno sviluppo locale autosostenibile.



L'attuale situazione economica induce a riconsiderare strategicamente le risorse endogene del territorio promuovendo un modello di sviluppo locale auto sostenibile che trova attuazione nelle risorse alimentari energetiche, produttive e riproduttive disponibili in loco.

La redazione di tale strumento dovrà avvenire nel rispetto della normativa nazionale vigente e delle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale con Atto di Indirizzo adottato con Deliberazione di G.C. 122/2023 e attraverso l'Ufficio di Piano.

Volano della nuova strumentazione urbanistica deve essere per il Comune di Surbo la valorizzazione delle risorse del paesaggio, inteso nella sua complessità, varietà, identità, tipicità e bellezza da evidenziare, interpretare, valorizzare.

Il Paesaggio si veste di un nuovo significato espressione identitaria di saperi, arti, culture, produzioni tipiche in campo alimentare, artigiano, artistico, culturale, tutti elementi di una civiltà che, riscoprendo i propri valori patrimoniali, può esprimere un proprio progetto di sviluppo peculiare e durevole.

"Decelerare, riconsiderare, rilocalizzare, rivalorizzare, riequilibrare, avere cura" sono i presupposti del cambiamento auspicato.

Questo obiettivo strategico di sviluppo endogeno si persegue innanzitutto attivando la società locale attraverso la produzione sociale del piano e dei suoi progetti strategici, produzione che costituisce, attraverso la proposizione di una serie articolata di strumenti partecipativi e di governance, la forma del processo di piano, sia nella fase della sua costruzione, sia nella fase successiva di gestione e attuazione.

Questa produzione sociale della pianificazione di piano consente di individuare selezionare, incentivare e valorizzare le risorse umane, produttive e istituzionali intenzionate a promuovere nuove filiere produttive integrate finalizzate a trasformare i valori patrimoniali riconosciuti in risorse produttive verso l'autosostenibilità del modello socioeconomico.

Fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di indirizzo sarà **l'attenta valutazione preventiva degli effetti che le previsioni degli strumenti avranno sui sistemi territoriali**. Il processo di pianificazione partirà da una approfondita conoscenza del territorio. Tali analisi e le scelte di assetto dovranno essere sviluppate anche in coerenza con i contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata con particolare riferimento al PTCP della Provincia di Lecce, al PAI- delle Autorità di Bacino della REGIONE Puglia, nonché al PPTR approvato con delibera di G.R. n.176 del 16/02/2015 pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e successive delibera di adeguamento e aggiornamento i piani di settore di livello provinciale e regionale comunque denominati.

L'operatore economico aggiudicatario, unitamente al proprio gruppo di lavoro, ha inoltre l'obbligo di partecipare alle assemblee pubbliche, alle formali conferenze di copianificazione, alle sedute del Consiglio Comunale inerenti l'adozione ed l'approvazione dello strumento urbanistico, agli incontri con i vari Enti coinvolti, ed all'espletamento di ogni altro atto e/o funzione necessari fino all'acquisizione dell'effettiva vigenza del P.U.G.

L'operatore economico aggiudicatario avrà come unico referente interlocutore, in nome e per conto dell'Amministrazione Comunale di Surbo (Le), l'attuale Responsabile del Servizio -Settore V - "Gestione del territorio", già incaricato-nominato, con DGC 122/2023, quale Responsabile del Procedimento e Coordinatore dell'Ufficio di Piano per la formazione del PUG e della relativa VAS, il quale avrà la funzione-dovere di vigilare ed assicurare i dovuti adempimenti, da parte dell'O.E. aggiudicatario, per le procedure di partecipazione e di approvazione del PUG.

Art.2 LOTTO DELL'APPALTO E CPV

L'appalto è costituito da un unico lotto poiché la documentazione che l'affidatario dovrà produrre, costituisce un unico e indivisibile sistema regolatorio dell'attività di trasformazione territoriale (dalla scala edilizia a quella urbanistica).

Il servizio oggetto del presente progetto è riconducibile ai servizi di architettura e ingegneria e altri servizi tecnici di cui all'art 66 del D. Lgs. 36/2023 ed è identificato con il seguente **CPV: 71410000-5 "Servizi di urbanistica"**.

Art.3 MODALITÀ E FASI DI SVOLGIMENTO DELL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI

La prestazione da rendere consiste in:

- definizione dei contenuti di merito e formali degli atti di pianificazione urbanistica e progettazione urbana da predisporre ai fini dell'adozione e approvazione del PUG;
- coordinamento degli studi specialistici: studi e indagini geologici, analisi agronomico ambientale, studio storico-archeologico, ecc.;
- organizzazione/coordinamento e assistenza tecnica per le procedure e le attività di cooperazione interistituzionale, di approvazione e di partecipazione pubblica degli atti urbanistici ai fini della formazione e approvazione del PUG/VAS e connessi;
- ogni adempimento tecnico necessario fino a concludere in ogni fase il processo di formazione del PUG/VAS e di definitiva approvazione degli stessi, fino a portarli all'effettiva vigenza.

Si specifica che è **obbligo per l'O.E. presenziare a riunioni di coordinamento e aggiornamento del RUP e della S.A.** che saranno convocate dalla stessa RUP via pec con cadenza quindicinale.

Le predette riunioni, che si svolgeranno presso i locali adibiti ad Ufficio del Piano individuati dalla S.A., sono da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente affidamento. Differimenti potranno essere accordati previa autorizzazione del RUP stesso.

L'attività di redazione/formazione del PUG e della relativa VAS sarà svolta in **fasi operative** propedeutiche e consequenziali per le quali l'operatore economico dovrà assicurare le seguenti prestazioni:

FASE 1 – REDAZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE DI ORIENTAMENTO VAS RIADOZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO.

Fase 1a- Sistema delle conoscenze, Quadri interpretativi, Rapporto Preliminare di Orientamento VAS:

- Predisposizione cartografie di base e sistema archivio/scambio dati;
- Bozza Studi specialistici: agronomico-ambientali e paesaggistici, geologici;
- Analisi urbanistiche (patrimonio storico-culturale, insediamenti, standard, infrastrutture, impianti tecnologici, ecc.) e socio-economiche (demografia, abitazioni, movimenti, ecc.);
- Redazione elaborati Sistema Conoscenze;
- Redazione elaborati Quadri interpretativi;
- Predisposizione **Rapporto Preliminare di Orientamento VAS**;
- Organizzazione banche dati per SIT;
- Ridefinizione obiettivi e criteri per il PUG già presenti nell'atto di indirizzo approvato;
- Assistenza tecnica per le attività non ricomprese nei tempi contrattuali: avvio procedure per indagini geologiche; attività di partecipazione per condivisione conoscenze, interpretazioni, valutazioni; consultazione preliminare soggetti ed enti competenti in materia ambientale.

Svolgimento della 1° Conferenza di Copianificazione.

Fase 1b - Contenuti Propositivi e implementazione dell'Atto di indirizzo

- Messa a punto del sistema conoscenze, dei quadri interpretativi e degli studi specialistici a seguito della 1° Conferenza di Copianificazione;
- Definizione obiettivi, strategie e criteri per la formazione del PUG nel rispetto della legislazione comunitaria, nazionale, regionale, provinciale e comunale in materia di cui trattasi e/o ad essa attinente;
- Messa a punto Rapporto Preliminare di Orientamento VAS sulla base esiti consultazioni preliminari e 1° Conferenza di Copianificazione;

- Predisposizione bozza parte analitica della Relazione Geologica;
- Versione definitiva e consegna della Revisione dell'Atto di indirizzo e Rapporto Preliminare di Orientamento VAS;
- Assistenza tecnica per riadozione in giunta comunale dell'Atto di indirizzo con Rapporto Preliminare di Orientamento VAS in Consiglio Comunale;
- Presentazione e proposta in Consiglio Comunale dell'approvazione del P.U.G. redatto sulla base dell'atto di indirizzo ;

La **prima fase** si concluderà con la chiusura della prima conferenza di copianificazione e la riadozione dell'atto di Indirizzo revisionato.

FASE 2 – PIANO URBANISTICO GENERALE – RAPPORTO AMBIENTALE VAS

Fase 2a - Versione in bozza: PUG Parte Strutturale (PUG/S)- Rapporto Ambientale VAS

- Individuazione e definizione delle Invarianti: naturalistico-ambientali e vegetazionali, idrogeomorfologiche, della struttura antropica, delle infrastrutture e dotazioni;
- Individuazione e definizione dei Contesti urbani e rurali;
- Definizione scelte di pianificazione, sulla base di indirizzi dell'Amministrazione e tenendo conto delle osservazioni pervenute, e prima definizione Interventi strategici e Ambiti di trasformazione;
- Predisposizione bozza elaborati: Carta Invarianti - Carta Contesti, Carta previsioni strutturali, Norme tecniche attuazione PUG/S, Relazione - Dimensionamento;
- Bozza **Rapporto Ambientale VAS**, sulla base esiti 1° Conferenza di Copianificazione e osservazioni/pareri pervenuti;
- Bozza Relazione Geologica;
- Assistenza tecnica per le attività non ricomprese nei tempi contrattuali: assistenza tecnica e partecipazione a tavoli tecnici con Enti sovraordinati.

Svolgimento della 2° Conferenza di Copianificazione.

Fase 2b - Versione in bozza: PUG Parte Programmatica (PUG/P)

- Definizione componenti Spazio rurale, Spazio urbano, Sistema paesaggistico-ambientale, Sistema mobilità e dotazioni e relativa disciplina urbanistica;
- Predisposizione bozza elaborati: Carta previsioni programmatiche, Schemi progettuali Interventi strategici e Ambiti di trasformazione, redazione del Regolamento Edilizio, coerente con il Regolamento Edilizio Tipo approvato dalla Regione Puglia, e delle Norme tecniche di attuazione PUG/P, Relazione - Dimensionamento (completamento);
- Integrazione e completamento del Rapporto Ambientale VAS e della Relazione Geologica;
- Aggiornamento della Zonizzazione Acustica Comunale ai sensi della L.R. n. 3/2002 e relative delibere attuative regionali;
- Altre eventuali prestazioni specialistiche costituiscono integrazione interdisciplinare del gruppo di lavoro e saranno oggetto di valutazione nell'ambito dell'offerta tecnica presentata;
- Assistenza tecnica per le attività non ricomprese nei tempi contrattuali: attività di confronto e revisione a seguito di pubbliche assemblee sulla bozza del PUG; attività di partecipazione a conferenze interlocutorie ed esplicative per comunicazione contenuti bozza PUG/P;
- partecipazione a tavoli tecnici interlocutori con Enti sovraordinati.

Fase 2c - Versione Definitiva PUG per Adozione

- Stesura definitiva degli elaborati grafici e di testo del PUG (conoscenze/interpretazioni; Parte strutturale; Parte programmatica), del Rapporto Ambientale VAS, della Relazione Geologica, della Zonizzazione Acustica Comunale, per adozione in C.C.;
- Assistenza tecnica all'Ufficio Urbanistica per procedure e pareri propedeutici all'Adozione.

La **seconda fase** si intenderà completata con l'adozione in Consiglio Comunale del Piano Urbanistico Generale PUG.

FASE 3 – PROCEDURE DI APPROVAZIONE del PUG

Fase 3a - Proposta di Controdeduzioni alle Osservazioni

- Assistenza tecnica all'Ufficio Urbanistica per la pubblicazione del P.U.G. adottato e per la successiva raccolta, classificazione e istruttoria delle osservazioni;
- Istruttorie e pareri inerenti l'ammissibilità e/o inammissibilità e/o accoglimento delle osservazioni da sottoporre al Consiglio Comunale;
- Stesura di proposta tecnica di controdeduzione alle osservazioni;
- Consegna della versione definitiva della proposta tecnica di controdeduzione alle osservazioni;
- Assistenza tecnica per le attività non ricomprese nei tempi contrattuali: assistenza tecnica per delibera di controdeduzione in Consiglio Comunale.

Fase 3b - Predisposizione Elaborati per Pareri di Conformità

- Messa a punto degli elaborati ed assistenza tecnica all'Ufficio Urbanistica per la trasmissione del PUG, Rapporto Ambientale VAS, Relazione geologica agli enti sovraordinati per verifiche e pareri di conformità;
- Assistenza tecnica per le attività non ricomprese nei tempi contrattuali: Assistenza alle Conferenze dei Servizi atte alla propedeutica conformità del PUG.

Fase 3c - Versione Finale PUG per Approvazione

- Adeguamento ai pareri di conformità degli elaborati del PUG e della VAS ai fini dell'approvazione definitiva in Consiglio Comunale;
- Assistenza tecnica per le attività non ricomprese nei tempi contrattuali: Assistenza tecnica per approvazione definitiva del PUG, con VAS e piano di monitoraggio, da parte del Consiglio Comunale.
- Le suddette prestazioni dovranno essere svolte nel rispetto degli elaborati costituenti l'offerta tecnica, proposta in sede di gara da parte del soggetto affidatario.

La **terza fase**, che comprenderà l'assistenza alle osservazioni e/o prescrizioni presentate, si completerà all'approvazione definitiva del PUG.

ART. 4 - IMPEGNI DEL SOGGETTO AFFIDATARIO E TEMPI DI ESPLETAMENTO DELLE PRESTAZIONI PROFESSIONALI – PENALI

Il soggetto aggiudicatario si impegna ad aggiornare e comunicare l'avanzamento delle attività nelle varie fasi dell'appalto secondo quanto stabilito al precedente articolo; nonché ha l'obbligo di partecipare ai necessari incontri con Enti, Commissioni Consultive Comunali, sia nella fase di elaborazione e consultazione preventiva per la ridefinizione dell'Atto di Indirizzo e del PUG, sia nella fase di adozione e approvazione del PUG.

Il tempo utile per l'effettuazione delle prestazioni di cui all'art. 3 è così stabilito:

CRONOPROGRAMMA

Fase		Attività	Tempi
1° - 300 gg	1a- 180 gg	Dalla sottoscrizione del disciplinare fino alla consegna della documentazione del Sistema delle Conoscenze, Quadri interpretativi	60 gg
		Consegna rapporto Preliminare di Orientamento alla VAS	60 gg
		Indizione 1° conferenza di copianificazione	60 gg
	1b-120 gg	Dalla chiusura della 1° conferenza di copianificazione fino alla consegna della documentazione revisionata e Rapporto Preliminare di Orientamento alla VAS per ridefinizione contenuti Atto di Indirizzo (Art.11 co.1 della LR 20/01)	90 gg
		Adozione nuovo Atto di indirizzo (Ex DPP)	30 gg
2°- 240 gg	2a-120 gg	Dall'adozione dell'Atto di Indirizzo alla consegna della bozza PUG parte strutturale – Rapporto Ambientale VAS - Indizione 2° Conferenza di copianificazione	120 gg
	2b-90 gg	Dalla conclusione della 2° Conferenza di copianificazione fino alla consegna del PUG e del Rapporto Ambientale VAS stesura definitiva per l'adozione	90 gg
	2c-30 gg	Versione definitiva del PUG per Adozione in C.C.	30 gg
3° - 210 gg	3a	Dal termine per la presentazione delle osservazioni fino alla consegna della proposta di controdeduzioni alle osservazioni	90 gg
	3b	Dalla delibera di controdeduzioni alle osservazioni fino alla consegna degli elaborati predisposti per i pareri di conformità;	60 gg
	3c	Dalla emissione dei pareri di conformità fino alla consegna degli elaborati ultima revisione per l'approvazione finale da parte del C.C.	60 gg
750 gg	TOTALE TEMPI ESECUZIONE SERVIZIO		

La quantificazione indicata dei tempi non comprende i tempi amministrativi, attualmente non prevedibili, necessari per attività di confronto e partecipazione sociale e/o per lo svolgimento delle procedure amministrative e partecipative ricomprese nelle fasi del processo di pianificazione sopra indicate; pertanto la tempistica innanzi indicata è da riferirsi esplicitamente a giorni naturali e consecutivi al netto di dette fasi da porre nell'alveo di fermo attività, a tal fine **verranno redatti verbali di sospensione attività e di ripresa attività in concomitanza dal verificarsi di dette circostanze.**

Considerata la complessità normativa, il rispetto dei principi impartiti dell'art. 2, della L.R. n. 20 del 27/07/2001, oltre all'implicazione dei pareri di Enti terzi e alle attività di compartecipazione della comunità locale che possono portare ad osservazioni e conseguenti variazioni dell'iter procedurale, ai sensi dell'art. 120, del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., ed anche a successive evoluzioni legislative in materia, l'Amministrazione Comunale - Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere alla modifica ed alla proroga dei termini del contratto, senza l'indizione di una nuova procedura di affidamento, a prescindere dal valore monetario e nei limiti imposti dal medesimo art. 120 e comunque al di sotto della soglia comunitaria di cui all'art. 14, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.(215.000), qualora siano riscontrate, in corso di esecuzione del contratto, sopravvenute esigenze finalizzate al miglioramento ed ottimale raggiungimento del pubblico interesse oggetto della presente gara.

In caso di ritardo, rispetto ai tempi netti di contratto e/o di proroga, imputabile direttamente al soggetto aggiudicatario, si applicherà una penale pari ad € 100,00 per ogni giorno di ritardo. Resta inteso che qualora il ritardo superi il 30% del tempo utile fissato per ogni fase, l'Amministrazione Comunale-Stazione Appaltante potrà recedere dall'appalto senza che il soggetto aggiudicatario possa pretendere alcun compenso e/o rimborso.

Qualora nel corso di svolgimento dell'affidamento emerga la necessità di ulteriori specifiche prestazioni inerenti l'oggetto dell'appalto non indicate nel presente Capitolato e/o sopravvengano disposizioni normative o di pianificazione tali da richiedere una revisione e/o integrazione delle prestazioni oggetto del presente appalto ovvero la revisione degli atti urbanistici prodotti fino a quel momento, si procederà ad atto integrativo del presente Capitolato e del relativo contratto d'appalto a norma di quanto già sopra stabilito in applicazione dell'art. 120, del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.



La durata del servizio è stimata in complessivi **giorni 750 dalla data di sottoscrizione del appalto** quali tempi necessari all'espletamento dei servizi tecnici (vedi Fasi riportate nell'art. 3 che precede).

La durata dell'affidamento innanzi indicata ha valore contrattuale e potrà essere oggetto di modifica a norma di quanto già sopra stabilito in applicazione dell'art. 120, del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., il tutto per qualunque evenienza prevista per legge e per comprovate esigenze procedurali, fino al completamento dell'intera procedura finalizzata alla formazione ed alla definitiva approvazione del P.U.G., senza che il soggetto affidatario abbia nulla a pretendere.

Tutti gli elaborati, costituenti le varie fasi del processo di elaborazione e approvazione del PUG e dell'allegato REC (cartografici e normativi) dovranno essere consegnati in 3 copie su supporto cartaceo ed una copia su supporto informatico (tutte le relazioni, indagini, norme ecc. dovranno essere prodotte oltre che in formato .pdf anche in formato editabile (ad es. ".docx"), mentre tutti gli elaborati cartografici dovranno essere prodotti oltre che in formato .pdf anche in formato .mxd e formato.shp).

Tutti gli elaborati costituenti il PUG e dell'allegato REC dovranno essere consegnati sotto forma di Data Base relazionale con formato compatibile ESRI.

ART. 5 CARATTERISTICHE PROFESSIONALI MINIME DEL GRUPPO DI LAVORO

I componenti del gruppo di lavoro dovranno possedere i seguenti titoli professionali:

Esperto in materia urbanistica – pianificazione territoriale (con funzione di coordinatore del gruppo di lavoro): Tecnico in possesso di laurea magistrale e/o vecchio ordinamento con iscrizione nel competente Ordine professionale:

- “Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori” - sezione A
- “Ordine degli Ingegneri” - Sezione A - Settore a (Civile e Ambientale);

Esperto in materia di “Rigenerazione Urbana”:

Tecnico in possesso di laurea magistrale con iscrizione nel competente Ordine professionale:

- “Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori” - sezione A
- “Ordine degli Ingegneri” - Sezione A - Settore a (Civile e Ambientale);

Esperto in materia di “Pianificazione Paesaggistica”:

Tecnico in possesso di laurea magistrale e/o vecchio ordinamento con iscrizione nel competente Ordine professionale:

- “Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori” - sezione A
- “Ordine degli Ingegneri” - Sezione A - Settore a (Civile e Ambientale);

Esperto in materia Valutazione Ambientale Strategica (con funzione di responsabile VAS):

Tecnico in possesso di laurea magistrale e/o vecchio ordinamento con iscrizione nel competente Ordine professionale:

- “Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori” - sezione A “Ordine degli Ingegneri” - Sezione A - Settore a (Civile e Ambientale);
- “Ordine dei Geologi” - Sezione A;
- “Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali” - Sezione A;
- “Ordine dei Biologi” - Sezione A;

Esperto in materia di elaborazione dati in ambiente GIS e per la costituzione della base dati SIT:

Tecnico con specializzazione e comprovata esperienza, adeguatamente documentata, iscritto al competente Ordine/Collegio professionale.

Esperto in materia idrogeologia e geologica:

Tecnico in possesso di laurea magistrale e/o vecchio ordinamento con iscrizione nel competente Ordine professionale:

- “Ordine dei Geologi” - Sezione A;

Esperto in materia agro-silvo-pastorale:

Tecnico in possesso di laurea magistrale e/o vecchio ordinamento con iscrizione nel competente Ordine professionale:

- “Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali” - Sezione A;

Esperto in valutazioni di sostenibilità economico finanziaria:

Professionista in possesso di laurea magistrale e/o vecchio ordinamento con iscrizione nel competente Ordine professionale:

- “Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili” - Sezione A.

Si specifica che le qualifiche ivi riportate possono coincidere nello stesso soggetto.

ART.6 CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO E CONFORMITA' DEL SERVIZIO**ART. 6.1. COMPENSO E MODALITÀ DI PAGAMENTO**

I compensi per l'espletamento di tutte le prestazioni previste dalle singole fasi dell'appalto, così come individuate al precedente art. 2 e poste a carico del soggetto aggiudicatario, sono fissati nella somma complessiva, comprensiva di onorario base, spese e compensi accessori, pari a **€ 136.218,90 (quale importo a base d'asta, a cui andrà decurtato il ribasso offerto in sede di gara)**, cui vanno aggiunti oneri CNPAIA e IVA come per legge.

L'onorario suddetto sarà corrisposto nei seguenti termini:

- 1° acconto pari al 15% + CNPAIA + IVA a seguito dell'espletamento della Fase 1a;
- 2° acconto pari al 15% + CNPAIA + IVA a seguito dell'espletamento della Fase 1b;
- 3° acconto pari al 15% + CNPAIA + IVA a seguito dell'espletamento della Fase 2a;
- 4° acconto pari al 15% + CNPAIA + IVA a seguito dell'espletamento della Fase 2b-2c;
- 5° acconto pari al 20% + CNPAIA + IVA a seguito dell'espletamento della Fase 3°-3b;
- 6° acconto pari al 20% + CNPAIA + IVA a seguito dell'espletamento della Fase 3c;

Saldo pari al 10% + CNPAIA + IVA a seguito dell'approvazione definitiva del PUG da parte del Consiglio Comunale e fino a dare completa vigenza a detto strumento urbanistico generale.

I pagamenti saranno effettuati direttamente dall'O.E. in forma singola e/o con le modalità, indicate dall'O.E. in forma associata, nell'eventuale atto costitutivo del raggruppamento professionale comunque denominato e/o denominabile per legge, il tutto previa presentazione di idonea fatturazione elettronica.

Fermo restando quanto precede, il soggetto aggiudicatario si obbliga al rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari, così come previsto dall'articolo 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART.6.2. DIREZIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO E VERIFICA DI CONFORMITA'

Il livello di qualità delle prestazioni oggetto del presente contratto di servizio è effettuata dal Direttore dell'esecuzione del Contratto/RU. Il presente appalto di servizio è inoltre soggetto a **verifica di conformità** in ottemperanza all'art. **116 comma 5 del D.Lgs 36/23** per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.

La verifica di conformità deve essere completata non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori o delle prestazioni. Il certificato di verifica di conformità ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo dopo due anni dalla sua emissione. Decorso tale termine, il certificato di verifica si intende tacitamente approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia stato emesso entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine.

Per effettuare le attività di collaudo dei lavori le stazioni appaltanti che **sono amministrazioni pubbliche** nominano da uno a tre collaudatori scelti tra i propri **dipendenti** o tra i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristica del contratto, in possesso dei requisiti di moralità, competenza e professionalità. **I collaudatori dipendenti della stessa amministrazione appartengono a strutture funzionalmente indipendenti.** Il compenso spettante per l'attività di collaudo è contenuto per i dipendenti della stessa amministrazione nell'ambito dell'incentivo di cui all'articolo 45 del D.Lgs 36/23.



Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità e i vizi delle prestazioni, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla stazione appaltante prima che il certificato di verifica di conformità assuma carattere definitivo.

ART.7 SUBAPPALTO

Non è ammesso il subappalto salvo l'applicazione dell'articolo 119, comma 3, lettera a), del codice. Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

Le seguenti prestazioni che possono essere subappaltate non possono, a loro volta, essere oggetto di ulteriore subappalto: indagini, dei rilievi, delle misurazioni e picchettazioni, nonché degli elaborati specialistici e di dettaglio e delle attività per le quali sono richieste apposite certificazioni.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

ART.8 IMPEGNI DELLA STAZIONE APPALTANTE

La Stazione Appaltante fornisce al soggetto aggiudicatario e assicura presso la sede dell'Ufficio Urbanistica – V Settore, la documentazione cartografica-statistica disponibile e ogni altra documentazione e/o atto ritenuto necessario al soggetto aggiudicatario per espletare il servizio affidato. Il soggetto aggiudicatario si impegna ad acquisire autonomamente e a propria cura e spese, i dati, le informazioni, i documenti e gli elaborati tecnici e cartografici, comunque denominati, non reperibili presso l'Ufficio Urbanistica e/o l'Ente.

La Stazione Appaltante si impegna, in fine, a fornire al soggetto aggiudicatario, per quanto in proprio possesso e disponibilità:

i dati e gli studi socio-economici, di programmazione e pianificazione su scala comunale e sovra comunale atti a condizionare le previsioni di sviluppo del territorio da pianificare;

tutti gli studi e le documentazioni utili alla migliore definizione del PUG.

La Stazione Appaltante metterà a disposizione dell'Ufficio di Piano i locali e la strumentazione tecnica (PC, schermo 50" per presentazioni ...) presso i locali che con l'avvio del servizio saranno individuati dalla stessa e che saranno messi a disposizione dell'Ufficio di piano.

ART 9. INADEMPIENZE CONTRATTUALI E RECESSO

Le parti hanno facoltà di recesso dal contratto solo per comprovati motivi non dipendenti dalla loro volontà, da comunicarsi a mezzo PEC, per la successiva predisposizione di tutti gli atti previsti dalla Legge.

Qualora si rendesse necessario da parte della Stazione Appaltante a procedere alla revoca della prestazione affidata, al soggetto aggiudicatario dovranno essere corrisposti esclusivamente gli importi maturati e stabiliti per il servizio espletato o predisposto sino alla data di comunicazione della revoca, senza alcuna maggiorazione sugli importi dovuti, decurtato di eventuali penalità.

Qualora sia il soggetto aggiudicatario a recedere dal contratto, per le motivazioni innanzi riportate, esso avrà diritto al corrisponsione esclusivamente dei soli importi maturati e stabiliti per il servizio espletato sino alla data di comunicazione della revoca, senza alcuna maggiorazione sugli importi dovuti, decurtato di eventuali penalità.

In entrambe i casi, gli importi da riconoscere al soggetto aggiudicatario per i servizi svolti, dovranno essere preliminarmente certificati dal RUP.

ART 10. GARANZIA PROVVISORIA E DEFINITIVA - POLIZZA DI RESPONSABILITA' CIVILE PROFESSIONALE

La garanzia provvisoria non è dovuta, ai sensi dell'articolo 106, comma 11 del Codice.

L'aggiudicatario, prima della stipula del contratto d'appalto, dovrà trasmettere:

la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 117 del Codice;

copia autentica ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 445/2000 della polizza di responsabilità civile professionale prevista dall'art. 24, comma 4 del Codice;



le garanzie e la polizza fideiussoria di cui sopra, dovranno essere prestate da tutti i soggetti partecipanti a qualunque titolo all'affidamento de quò.

ART 11. PROPRIETÀ DEL PROGETTO DI PUG

Il progetto di PUG predisposto dal soggetto aggiudicatario resterà di proprietà piena ed assoluta dell'Amministrazione Comunale.

ART 12. INCOMPATIBILITÀ

Il soggetto aggiudicatario, nonché tutti soggetti partecipanti a qualunque titolo all'affidamento, dovranno dichiarare di non trovarsi, per l'espletamento dell'affidamento, in alcuna delle condizioni di incompatibilità con la prestazione professionale richiesta, ai sensi di disposizioni di legge, ordinamento professionale o contrattuali, e si impegneranno a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire.

ART 13. CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere tra le Parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente contratto, il Foro competente è in via esclusiva quello di Lecce.

La forma del contratto sarà in modalità elettronica, stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della Stazione Appaltante.

Si specifica che è parte integrante e sostanziale del contratto, il presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale, nonché le prestazioni aggiuntive-qualitative facenti parte dell'offerta tecnica migliorativa proposta negli atti di gara.

L'appalto in oggetto sarà da ritenersi concluso a seguito dell'approvazione definitiva del P.U.G. e della relativa V.A.S. da parte del Consiglio Comunale ed acquisizione della effettiva e completa vigenza di detto strumento urbanistico generale.

ART 14 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore emetterà fatture nel rispetto dei tempi e delle modalità indicate all'art 4. Trova applicazione la disciplina di cui al Decreto 3/4/2013 n. 55 (fatturazione elettronica), le fatture dovranno contenere tassativamente i seguenti riferimenti: - indicazione della determinazione dirigenziale dell'Ente appaltante che ha dato luogo all'affidamento; - indicazione del codice Univoco Ufficio ; - indicazione del codice identificativo gara (CIG) ; - indicazione del CUP dell'affidamento in oggetto; Le fatture dovranno essere emesse in forma elettronica secondo il formato di cui all'allegato A del Decreto 3 aprile 2013 n. 55 del MEF. Le fatture arriveranno, pertanto al servizio competente attraverso il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate. Ogni pagamento dei corrispettivi è comunque subordinato: - all'acquisizione d'ufficio della regolarità contributiva dell'Appaltatore e di eventuali subappaltatori tramite DURC o altro documento idoneo ai sensi della normativa vigente; - alla produzione della documentazione nei termini e modalità di cui agli articoli 3 e 4 L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ART. 15 REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: FVOE).

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 66, comma 1, lettera a) del Codice, i requisiti di cui al presente punto sono posseduti dal consorzio e dalle consorziate indicate quali esecutrici.

In caso di partecipazione di consorzi stabili di cui all'articolo 66, comma 1, lettera g) del Codice, i requisiti di cui al presente punto sono posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti.

Self cleaning

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. self cleaning) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nel DGUE la causa ostativa e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del Codice;
 - motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente.
- L'adozione delle misure è comunicata alla stazione appaltante.

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del Codice dandone comunicazione alla stazione appaltante.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la stazione appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del self-cleaning l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità/patto di integrità e il mancato rispetto dello stesso costituiscono causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'articolo 83-bis del decreto legislativo n. 159/2011.

Sono esclusi dalla procedura di gara gli operatori economici che occupano oltre cinquanta dipendenti, che non consegnano, al momento della presentazione dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'articolo 46, decreto legislativo n. 198 del 2006, unitamente all'attestazione di conformità a quello già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza di tale precedente trasmissione, unitamente all'attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

Sono esclusi dalla procedura di gara gli operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta, che nei dodici mesi precedenti al termine di presentazione dell'offerta hanno omissso di produrre alla stazione appaltante di un precedente contratto d'appalto finanziato in tutto o in parte con i fondi del PNRR o del PNC o di un precedente contratto riservato ai sensi dell'articolo 61 del codice, la relazione di cui all'articolo 47, comma 3 del decreto legge n. 77 del 2021.

ART 16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Stazione Appaltante si impegna, nell'esecuzione di tutte le attività connesse che possono comportare un eventuale trattamento dei Dati Personali, ad agire in conformità con la Normativa in materia di protezione dei Dati Personali applicabile (in particolare il Regolamento UE 2016/679 c.d. "GDPR"), osservando misure organizzative e tecniche adeguate, nonché idonee a garantire la sicurezza delle informazioni sotto l'aspetto della riservatezza dei Dati Personali trattati, atte a prevenire rischi di distruzione, perdita o alterazione, anche accidentale, di dati e documenti.

La Stazione Appaltante tratterà in via autonoma i dati personali raccolti in virtù delle proprie attività e dei servizi erogati per le finalità connesse all'esecuzione del presente contratto. L'O.E., in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumerà, pertanto, la qualifica di "Titolare" autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia nei confronti della Stazione Appaltante che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

In particolare, l'O.E.:

garantisce di manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da ogni e qualsiasi conseguenza pregiudizievole derivante dal mancato rispetto di tale obbligo;



conferma ed è in grado di dimostrare di aver messo in atto adeguate misure di sicurezza per proteggere i Dati Personali, ivi comprese le predette misure tecniche e organizzative adeguate per garantire la protezione da qualsiasi trattamento non autorizzato o illegale nonché dalla perdita, dalla distruzione o dal danneggiamento, in modo accidentale, dei Dati Personali.

Surbo 20/09/2024

La Responsabile Unica del Procedimento
Arch. Maria Carmela DE LORENZO